

Continua da pg 3
**34 CAMPO LAVORO
MISSIONARIO**

- 340/4993262); Bellaria (348/9146293);
Cattolica (338/3160142 - 339/3114130);
Santarcangelo (342/7177813);
Villa Verucchio 328/7760898.

Qui di seguito gli obiettivi principali definiti per l'edizione 2015 del Campo. Altre destinazioni saranno possibili, se - come tutti ci auguriamo - il bilancio finale lo consentirà. Albania. Missione diocesana e progetto Shen Asti; Missione Marilena Pesaresi - Zimbabwe. Costruzione pozzo ospedale di Mutoko; "Cattolica per la Tanzania". Nuovo dormitorio scuola Kilasara; APG XXIII. Missione di Ndola - Zambia. Inserimento lavorativo giovani disabili; Padre Bernardo Coccia - Etiopia. Nuova scuola primaria; Missione Suore di Sant'Onofrio - Etiopia. Ampliamento scuola materna S. Chiara; Caritas diocesana - Rimini. Sostegno a famiglie in difficoltà economica.

Tutti gli utili saranno consegnati con la messa di ringraziamento prevista per **sabato 13 giugno alle ore 18 nella Chiesa di San Martino a Riccione** (Via Minghetti 11), a seguire è prevista anche una cena conclusiva. In occasione del Campo Lavoro si svolgerà anche quest'anno la grande lotteria come ulteriore forma di finanziamento a sostegno dei nostri missionari. Il costo del biglietto è sempre di 50 centesimi, **l'estrazione avverrà lunedì 27 aprile alle ore 21 presso la Parrocchia di Cristo Re - Rimini, via Delle Officine 65.**



QUANDO SPESA FA RIMA CON SOLIDARIETA'

La Caritas Parrocchiale ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la raccolta alimentare del 14 marzo scorso

"Tutti hanno diritto ad avere accesso ad una alimentazione adeguata, si tratta di un bisogno primario. E tutti possono fare qualcosa".

Sono state anche queste parole di Papa Francesco e il suo grande esempio di umiltà,

ad accompagnare quest'anno la raccolta alimentare della Caritas Parrocchiale di Regina Pacis. Un'ispirazione che rafforza ancora di più un'abitudine che, già da qualche anno si svolge nel territorio della nostra parrocchia. Le donazioni di alimenti ricevute hanno integrato le scorte destinate alla distribuzione dei pacchi alimentari da dare agli indigenti che si rivolgono alla nostra chiesa. Sono sempre più numerose infatti le persone, che nella nostra zona Pastorale, si trovano in difficoltà economica per poter affrontare le spese necessarie (vitto, affitto, bollette). Tante le persone da ringraziare che hanno consentito di ripetere, anche per questo 2015, un gesto di solidarietà che non è affatto scontato. Il primo **GRAZIE** va fatto ai negozi di alimentari della zona Lagomaggio, (CONAD, COOP, SMA, BOTTEGA DI VIA PRAGA, SELVA) che, come ogni anno accolgono e danno lo spazio necessario ad organizzare questa



giornata di solidarietà. Un secondo **GRAZIE** anche ai clienti dei negozi, per il loro grande contributo nell'offerta degli alimenti. Ed in fine un **GRAZIE** ai 60 volontari che si sono resi disponibili per il servizio. Tanti volontari, che fanno un'esperienza utile alla comunità, ma che arricchisce tanto anche personalmente. Giovani e adulti, che ogni anno si rimettono in gioco, mettendo a disposizione una parte del loro tempo per stare davanti ai negozi e dare una mano con la distribuzione dei sacchetti e la raccolta. Un piccolo esercito che svolge un lavoro prezioso, visti i numeri che ruotano intorno alla raccolta alimentare ogni anno. Sono stati 2242 i kg di alimenti raccolti lo scorso 14 marzo, una quantità di poco inferiore a quella raccolta l'anno precedente (Kg 2476), ma sempre cospicua per garantire la continuità del servizio di distribuzione degli alimenti promosso dalla Caritas parrocchiale. Un servizio utile e sempre più indispensabile che ha contato nel 2014, 114 assistiti, 721 pacchi viveri consegnati e diversi sussidi in denaro.



CLAUDIA SI PREPARA ALL'INIZIAZIONE CRISTIANA

La vera consapevolezza è la gratitudine verso Dio



La realtà di uomini e donne che chiedono il battesimo in età adulta è sempre più frequente e non riguarda, come si potrebbe pensare, solo gli stranieri che si trovano nel nostro paese per vari motivi. Sono tutte persone che scelgono Cristo, consapevolmente e autonomamente, e che decidono di vivere l'amicizia con Gesù. Nelle Cresime, previste per il prossimo 23 maggio a Regina Pacis, c'è una novità: una ragazza della nostra parrocchia diventerà cristiana e riceverà i sacramenti dell'iniziazione cristiana, Battesimo, Cresima ed Eucarestia. Un cammino che ha deciso di condividere con il suo gruppo di amici di cui ci racconta Anastasia:

"Claudia, da settembre, fa parte del gruppo di terza media del postcresima, ha in più una piccola fortuna, quella di decidere e vivere con consapevolezza i momenti principali e più importanti della Fede: Battesimo, Comunione e Cresima.

L'INCONTRO CON IL RISORTO CI

RENDE MISSIONARI

Ogni anno a Pasqua risuona l'annuncio: "Cristo è Risorto."

Questo annuncio è ormai per noi abituale, maperidiscepoli di Gesù risultò incredibile. *Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni.* ¹⁰Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. ¹¹Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. ¹²Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. ¹³Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. (Mc 16, 9 - 13.) Ciò che stupisce di fronte a questo annuncio è l'incredulità.

D'accordo, è la prima volta che si sente una cosa del genere, ma è proprio strana questa incredulità nella comunità di Gesù! Oggi dopo tanti anni, quasi duemila, quale è la reazione di noi cristiani di fronte all'annuncio di Gesù risorto? "Sì, lo so, ho già sentito tante volte questo annuncio, ci credo!" **Ma è proprio vero che ci crediamo?** Se crediamo veramente in Cristo Risorto, se Lo incontriamo, se siamo guidati da Lui, la nostra vita non è più la stessa, lo stupore, la meraviglia, la gioia ci riempiono, sentiamo il desiderio di annunciare a tutti questo straordinario incontro come Maria

Maddalena e i due discepoli di Emmaus. **E' proprio vero che crediamo? Come possiamo misurare la profondità della nostra fede?**

Il termometro è sicuramente la gioia e l'entusiasmo della testimonianza. *Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto.* (Mc 16, 14) Il rimprovero di Gesù di fronte alla incredulità della sua comunità è valido anche per noi oggi. La fede non è solo conoscenza intellettuale, astratta e distaccata dalla vita, e come dice Papa Francesco: **"Le idee sole non danno vita e chi va per questa strada finisce in un labirinto e non esce più! E' per questo che dall'inizio della Chiesa ci sono state le eresie**



SOMMARIO

- Don Fernando compie 92 anni pag. 2
- 35° Campo Lavoro Missionario pag. 3
- Quando spesa fa rima con solidarietà pag. 4

(cioè gli errori di fede) ” (Omelia 16 maggio 2014, Casa S. Marta). **Comesi manifesta oggi l'incredulità nelle nostre comunità cristiane?**

La durezza del cuore è il segno della incredulità: quando facciamo molti discorsi, tante chiacchiere che non si traducono in vita vissuta, quando escludiamo dalle nostre comunità i più deboli quelli che non contano, quando ci ritroviamo solo tra di noi, i soliti amici e non lasciamo spazio ad altri, quando ci preoccupiamo di fare le nostre cose e non ci interessiamo di quello che succede attorno a noi. Questa è l'incredulità, il cuore indurito, una vita che non è rinnovata dalla Risurrezione di Cristo. Una vita che non genera "vita nuova". Il vero incontro con il Risorto moltiplica le relazioni e le cambia qualitativamente, ci porta a coinvolgerci nella vita di coloro che incontriamo, a sentirli parte di noi, ci porta a condividere i doni che ci sono dati, l'amore del Signore, l'esperienza della fede, i beni materiali.

Continua da pg 1 Claudia si prepara all'iniziazione cristiana

Ciò che vedo in lei, nel percorso che sta facendo durante la Messa, è la voglia di avere accanto a sé i suoi amici, tutte le persone a lei più care, e vive questo momento con la piena felicità e coscienza, tutto ciò unito anche all'emozione. Ma la sua consapevolezza, non sta nel vivere questo momento "da grande" e nel ricordarsi l'istante, ma nell'aver un atteggiamento di gratitudine verso Dio, per tutto ciò che Egli le ha donato; perché proprio quando si avverte l'amore di Dio, si sente la voglia e il desiderio di avvicinarsi a Lui. Io, insieme ad Anna, Davide e Sara abbiamo fatto sì che questo non fosse un evento rilevante solo per lei, ma che fosse un modo per far rivivere ciò, anche al resto del gruppo. Tutto questo non solo fa crescere i nostri ragazzi, ma può essere un aiuto in più anche per noi educatori, per far sì che in noi nascano sempre nuove domande e per non rischiare di essere passivi rispetto alla Fede, poiché ormai non c'è più nulla che provoca le persone e in particolare i ragazzi, e ci stiamo abituando a vivere in una società che pretende di fare a meno di Dio".

Anastasia

Il Risorto ci dice: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. ¹⁷Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno". (Mc 16, 15-18)

Come si manifesta oggi la fede nelle nostre comunità?

Noi cristiani proclamiamo la Buona Notizia di Gesù Risorto? Quando le nostre comunità parrocchiali e tutte le comunità cristiane si mettono in atteggiamento missionario, allora è vero, Gesù il Risorto sta facendo risorgere la Chiesa e la trasforma in una "Chiesa in uscita Missionaria". Il 13 aprile il nostro Vescovo verrà per visitare le comunità della Zona Pastorale, per stimolarci ad essere missionari gioiosi del Risorto, per accendere nelle nostre comunità la "Gioia del Vangelo", se accoglieremo questo invito ecco un altro segno del Risorto.

Quando ancora oggi ci sono persone che vogliono diventare cristiani da ragazzi o da adulti è segno che davvero Cristo, il Risorto sa toccare il cuore degli uomini e trasformarlo. Anche quest'anno la nostra comunità è toccata da una grande grazia, Claudia, una ragazza della nostra parrocchia, il 23 maggio diventerà cristiana, riceverà i

DON FERNANDO COMPIE 92 ANNI Una festa insieme alla sua comunità



"Doveva presiedere il parroco ma mi hanno messo a me. Ma tanto gli uomini passano. Solo Lui non passa. Mettiamoci in questo atteggiamento di fede e speranza". Con queste parole, lo scorso giovedì 12 marzo, Don Fernando ha iniziato a celebrare la santa messa delle 20,30, una celebrazione a cui è stato

sacramenti della iniziazione cristiana, Battesimo, Cresima ed Eucarestia insieme ai ragazzi suoi coetanei che riceveranno la Cresima. La risurrezione di Cristo si realizza nella sua vita attraverso i Sacramenti e poi in una vita vissuta nell'amicizia con Gesù e con i fratelli. Questo è un rinnovato annuncio di risurrezione. Papa Francesco ci ricorda che l'annuncio cristiano della Risurrezione di Cristo ha una immediata ripercussione sociale e morale il cui centro è la carità. (EG 177) **L'annuncio del Risorto deve necessariamente toccare la vita e la storia di ogni uomo per potere realizzare quella trasformazione di cui è portatore.** Se noi crediamo veramente nella potenza del Risorto che trasforma la vita degli uomini, ci mettiamo in cammino e mostriamo a tutti ciò che Cristo è capace di rinnovare. Il nostro mondo, la società di cui siamo parte, hanno bisogno di una trasformazione radicale, che noi uomini da soli non riusciamo a compiere, c'è bisogno di una vera risurrezione che solo con Cristo si può realizzare.

L'augurio che rivolgo a tutti è anche una preghiera, una richiesta al Risorto che susciti in tutti un atteggiamento nuovo di fede e di disponibilità a operare con Lui per un mondo rinnovato. Buona Pasqua.

D. Lauro

invitato per festeggiare i suoi 92 anni. Sono tanti i parrocchiani, vicini a Don Fernando, che hanno partecipato alla messa e si sono trattenuti con lui anche dopo, nel salone per continuare la festa, con tanto di torta preparata per l'occasione.

35° CAMPO LAVORO MISSIONARIO: "IL VOLTO BUONO E VERO DI RIMINI" Anche la Zona Pastorale Flaminia aderisce con un mini campo nel cortile della parrocchia di Cristo Re



Dopo la veglia missionaria di preparazione al Campo in memoria dei Missionari martiri, svoltasi lo scorso Martedì 24 Marzo nella Chiesa della Colonnella di Rimini, "il volto buono della città" guarda con attesa a questa bella iniziativa di solidarietà nella sua 35esima edizione.

Il Campo Lavoro Missionario è in programma il 18 e 19 aprile 2015 e interesserà, come sempre, l'intero territorio della Diocesi. Nel corso della due giorni sarà effettuata una raccolta porta a porta che coinvolgerà oltre 100 mila abitazioni e numerose aziende. Tutti i materiali confluiranno nei 6 centri di raccolta allestiti a Rimini, Riccione, Bellaria, Cattolica, Santarcangelo, Villa Verucchio, dove verranno anche organizzati altrettanti mercatini dell'usato. Libri, elettronica, oggetti per la casa, abbigliamento vintage. Da sempre i mercatini del Campo Lavoro costituiscono una grossa occasione per collezionisti o per chi vuol concludere buoni affari. Con gli oggetti migliori raccolti nel corso della due giorni, in tutti i centri di raccolta a Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio, Cattolica, Santarcangelo saranno anche quest'anno allestite bancarelle dell'usato dove, con pochi spiccioli, si potrà comprare di tutto e di più.

Quest'anno la bella novità del minicampo: uno spazio di raccolta

intermedio organizzato dalle parrocchie della Zona Pastorale Flaminia, nel cortile della Chiesa di Cristo Re. Qui, come accadeva alle origini di campo lavoro, verranno raccolti, prima di essere portati presso il centro delle celle, i sacchi e il materiale che i cittadini vorranno consegnare e ci sarà anche un piccolo mercatino per la vendita degli oggetti.

Attensione però il minicampo chiuderà domenica alla 11,30, cioè non raccoglierà più materiale dopo quel momento, per consentire il trasporto di tutte le rimanenze al centro di smistamento entro la giornata. Non tutti i materiali potranno essere portati al minicampo. I grossi elettrodomestici e altre tipologie di materiali ingombranti, devono essere consegnati direttamente



al centro. E' importante partecipare! Chi volesse aderire anche con i bambini, può dare il proprio nome al numero di Rimini segnato di seguito.

"Il Campo Lavoro missionario è un forte segnale di speranza per sfuggire alla peste dell'individualismo che oggi sconvolge l'occidente. Il volto buono e vero di Rimini, senza il quale la nostra Diocesi non



sarebbe la stessa..." Così il vescovo mons. Francesco Lambiasi nel corso della conferenza stampa di presentazione della 35a edizione della raccolta pro missioni svoltasi il 18 marzo in Curia. Parole "ammirate e affettuose" con cui il vescovo ha voluto esprimere la propria gratitudine a tutti i volontari che, con il loro impegno, dimostrano che ognuno può fare qualcosa in nome del Bene. All'incontro con i giornalisti erano presenti Gloria Lisi vicesindaco di Rimini, Gabriele Valentini e Mimmo Azzone presidente e vicepresidente della neonata associazione, don Aldo Fonti direttore della Missio diocesana, Francesca Stefani referente per il progetto scuole. A Campo concluso, proseguirà il lavoro dei campi ambulanti riminesi con la partecipazione ai mercati del modernariato a Savignano e ai mercatini estivi che si svolgono in riviera. Chi volesse donare al Campo oggetti ancora in buono stato da rivendere può chiamare il 345.3376016.

Il Campo Lavoro raccoglie carta, ferro e metalli, indumenti, scarpe, pelletteria, libri, giocattoli, piccoli elettrodomestici e oggetti per la casa. Non si raccoglieranno, per difficoltà di smaltimento, mobili, materassi, pneumatici, lastre in vetro, monitor, televisori e frigoriferi. I sacchi gialli distribuiti presso le abitazioni andranno utilizzati solo per indumenti e pelletteria. Per il resto si raccomanda di preparare scatoloni a parte, indicandone il contenuto. Materiali particolari o ingombranti potranno essere consegnati personalmente o se ne potrà richiedere il ritiro chiamando il Centro raccolta più vicino.

Nelle giornate del Campo funzioneranno i seguenti numeri: Rimini (345/3376016 - 346/6860775); Riccione (0541/606008)